

Antibiotici nel latte, quali rischi per i consumatori?

Conferenza stampa del 23 gennaio 2020 a Roma, con la Partecipazione del Garante per i Diritti degli Animali del Piemonte.

Un'indagine di Salvagente, condotta con l'Università degli Studi di Napoli, ha rivelato la presenza di tracce di antibiotici nel latte in libera vendita.

Le quantità individuate sono minime e al di sotto dei limiti di legge e la scoperta è stata resa possibile grazie a nuovi strumenti di analisi messi a punto dell'Università interessata.

Le principali aziende attive nel campo del trattamento del latte si sono dette disponibili a introdurre nuovi metodi analitici per evitare il ripetersi di tali problematiche.

Le quantità minime, come hanno sottolineato i partecipanti alla conferenza stampa, potrebbero essere una delle cause di quell'aumento dell'antibiotico resistenza che fa preoccupare le Autorità sanitarie mondiali.

L'antibiotico resistenza è una conseguenza di un abuso di antibiotici sia direttamente utilizzati dalle persone in modo inappropriato sia introdotti inconsapevolmente, ad esempio con residui presenti nei cibi.

L'antibiotico resistenza, cioè la resistenza dei batteri agli antibiotici con conseguenti gravi difficoltà nella cura delle patologie, è in costante aumento e in Europa ha causato più di 30.000 decessi; l'Italia è uno dei paesi più coinvolti con 10.000 decessi all'anno.

Da più parti si sottolinea come per un miglioramento della situazione sia necessario intervenire su più punti sia nelle indicazioni corrette sull'uso dei farmaci chemioterapici sia sui sistemi di allevamento per liberarli dall'utilizzo degli antibiotici.

Il Garante per i Diritti degli Animali della Regione Piemonte ha sostenuto la necessità di riflettere sui sistemi di allevamento e anche sugli stili di vita poiché le richieste di grandi quantità di cibi di origine animale, spingono verso la concentrazione degli animali necessaria per soddisfare le richieste.

Quasi come se le condizioni critiche per gli animali finiscano per determinare conseguenze negative per le persone.

